

Presidente, vuole parlarci della Federazione?

La Fiarc è una federazione giovane, compie i dieci anni di attività, ma ha sempre avuto solide basi. Tra i soci fondatori figurano nomi illustri dell'arcieria italiana: Marco Biaggi e Cesare Ambrogetti furono entrambi nella squadra azzurra negli anni sessanta. Ambrogetti, campione italiano di tiro alla targa nel 1965, è stato il primo presidente della Fiarc.

Posso anch'io onorarmi di essere stato tra i soci fondatori e, presidente da cinque anni, ho sempre perseguito lo spirito che ha animato i nostri precursori.

Presidente, la Fiarc predilige esclusivamente il tiro di campagna. Vuole illustrarci questa specialità?

In realtà il tiro di campagna è più di una specialità. Praticare il tiro di campagna vuol dire prima di tutto amare la natura, la vita all'aria aperta, vuol dire passare il tempo libero in compagnia della famiglia o degli amici, in allegra spensieratezza. Il nostro stile di tiro è una ricerca di ciò che è andato perduto nei millenni. L'arco è nato come strumento di caccia e noi cerchiamo di recuperare quello spirito che animava i nostri antenati, adattandolo alle esigenze della nostra cultura. Non tiriamo certamente ad animali in carne ed ossa, ma simuliamo situazioni di caccia utilizzando sagome di animali in carta.

Il tiro venatorio instaura un particolare rapporto tra l'arciere ed il suo arco. Sviluppa nell'arciere



LA NATURA E L'ARCO

La Fiarc, Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna, si presenta al grande pubblico, per la prima volta in edicola. Dopo tanti anni di discorsi per "addetti ai lavori" il miglior modo per far conoscere l'attività della federazione è quello di dare la parola al Presidente, Marco Fedeli.

che lo pratica la dinamicità del tiro e la velocità di esecuzione.

Il tiro venatorio è profondamente legato al concetto di tiro istintivo. Questa "filosofia di tiro" ha come fulcro la capacità insita nell'uomo di proiettare all'esterno le proprie emozioni, di colpire un bersaglio guidando la freccia utilizzando unicamente il proprio essere.

Per praticare il tiro venatorio che tipo di archi vengono utilizzati?

Gli archi utilizzati nel tiro venatorio sono esclusivamente del tipo da caccia e possono essere classificati in tre tipologie: il longbow, il ricurvo e il compound. Il longbow è l'arco tradizionale per eccellenza, il più antico, caratterizzato da un unico raggio di curvatura. È un arco che viene usato esclusivamente per il fascino delle sue antiche origini: infatti non eccelle in efficienza di tiro

ed il suo uso necessita quindi una discreta esperienza. È inoltre molto lungo, il che lo rende poco adatto all'uso in vegetazione fitta.

Viene utilizzato in modo quasi esclusivamente istintivo, con frecce in legno ed impennaggi naturali.

L'arco ricurvo è più efficiente grazie ad una doppia curvatura che lo rende più morbido e contenuto nella lunghezza. È usato sia nei modelli monolitici che in quelli smontabili, questi ultimi preferiti per la maggior facilità di trasporto.

L'arco compound è l'ultimo arrivato della famiglia. È stato inventato negli Usa verso la fine



L'arco compound è l'ultimo arrivato della

famiglia. E' stato inventato negli Usa verso la fine degli anni sessanta ed è caratterizzato da un sistema di cavi ed eccentrici che permettono di accumulare una maggiore energia con uno sforzo minore da parte dell'arciere. Per la sua facilità d'uso e precisione, negli ultimi anni ha conosciuto un notevole sviluppo.

Le frecce, infine, utilizzano punte pesanti ed un'impennatura, naturale o in plastica, di notevole consistenza.

Quindi anche l'attività sportiva viene praticata attraverso simulazioni di caccia?

L'attività sportiva si pratica con gare e manifestazioni consistenti in simulazioni venatorie in cui vengono utilizzate sagome di carta raffiguranti animali. Il regolamento prevede classi d'età e categorie di tiro, nonché diverse

specialità. Le classi sono così suddivise: Cuccioli, Scout e Cacciatori separate tra Maschi e Femmine. Le categorie di tiro sono: Longbow, Arco Ricurvo, Arco Compound, Stile Libero, Stile Libero Illimitato.

Le specialità sono: Tiro alla Sagoma, Tiro Tridimensionale, Tiro al Volo. Il tiro alla sagoma si svolge su percorsi in montagna o in collina, lungo i quali sono dislocate un determinato numero di sagome d'animale fisse, mobili su carucola oppure a tempo, sempre a distanze sconosciute. Si parte in squadre formate da tre a sei arcieri di cui uno è il caposquadra, uno è il cronometrista e due sono i marcatori dei punti. La squadra raggiunge la piazzola di tiro assegnata ed a turno ogni componente esegue i suoi tiri, dopodiché si segnano i punteggi e quindi si raggiunge la piazzola di tiro successiva. Quando tutte le squadre hanno completato il giro la gara ha termine. Inutile descrivere il fascino di questo tipo di allenamento, attorniato da paesaggi splen-

APPUNTAMENTI DI GENNAIO E FEBBRAIO

10 gennaio	Cave (RM)	12ACOR	Battuta - Tiro alla sagoma
24 gennaio	Romano E. (VI)	06ALBA	Percorso tridimensionale
7 febbraio	Valle B. (LT)	09SOLE	Battuta - Tiro alla sagoma

Marco Fedeli



didi ed in piacevole compagnia. Il tiro alla sagoma conta tre diverse gare, che si svolgono con diverse modalità di tiro e di punteggio: Battuta, Percorso, Tracciato.

Il tiro tridimensionale si svolge con le stesse modalità, con la differenza che vengono utilizzate delle molto più realistiche sagome in materiale espanso. E' una specialità molto affascinante, in cui si ritrovano le vere difficoltà del tiro naturale.

Il tiro al volo si pratica con tiri in movimento o al volo.

Per ogni specialità si svolge ogni anno un Campionato italiano, supportato da un calendario di prove di qualificazione e da Campionati regionali.

A livello internazionale potete contare su calendari interessanti?

La Fiacr aderisce all'Ifaa, International Field Archery

Association, l'associazione internazionale per il tiro di campagna con l'arco. In quest'ambito si svolge ogni due anni, negli anni pari, il Campionato mondiale ed ogni anno il Campionato europeo di tiro di campagna (Hunter & Field).

Dal 1989 si svolge anche il Campionato mondiale di tiro con arco da caccia, di cui l'Italia ha ospitato la prima edizione. La cadenza è biennale, negli anni dispari, mentre annualmente si svolge il Campionato europeo. Tutti i campionati Ifaa si svolgono secondo la formula "open".

L'Italia vanta attualmente diversi titoli europei e mondiali in quasi tutte le categorie.

Per praticare il tiro con l'arco dove è possibile rivolgersi?

La Fiacr è una federazione di Compagnie arcieristiche. Le Compagnie sono società sportive e fanno riferimento ai Comitati Regionali ed alla Segreteria generale. Per praticare l'attività arcieristica occorre iscriversi ad una Compagnia, al cui interno è possibile frequentare corsi di tiro con l'arco sotto la guida di istruttori federali.

Ogni Compagnia ha una propria quota annuale di iscrizione, in rapporto ai servizi che può offrire (campo, attrezzature, palestra ecc.). In più c'è una quota fissa federale, che dà diritto ad un'assicurazione per la responsabilità civile, all'abbonamento al notiziario federale e alla rivista Arco.

Gilberto Bassanite



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA
Via Antonio Tantarini 18
20136 MILANO
Telefono: 02-58.102.304
Fax: 02-58.113.438

COMITATI REGIONALI

Emilia-Romagna

Vladimiro Trincaro - Via Galliera 41

40121 Bologna - Tel. 051-236819

Lazio-Abruzzo-Molise-Campania

Roberto Nigido - Via Sestriere 5

00135 Roma - Tel. 06-3314993

Liguria

Francesco Pachi - Via Albisola 97/B

16162 Genova - Tel. 010-713050

Lombardia

Zeno Fedeli - Via del Caravaggio 2

20144 Milano - Tel. 02-4816358

Piemonte

Pierangelo Bovo - Via Poietto 6/A

13014 Cossato (VC) - Tel. 015-925545

Toscana

Marco Interdonato - Via Montanari 2

57124 Livorno - Tel. 0586-860170

Triveneto

Gianluca Todesco - Via G. Mazzini 29

36056 Tezze sul Brenta (VI) - Tel. 0424-89712